

OGGETTO - 37 -

Bologna, 12 gennaio 2015

Al Presidente della Giunta Regionale

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto consigliere regionale

Considerato che la Regione Emilia Romagna, per tramite dell'ASL locale, ha organizzato dei servizi di presidio medico sanitario sui servizi di emergenza dedicati all'Alta e Media valle del Reno che prevedono la presenza di una sola automedica sita in Silla di Gaggio Montano su cui è caricato il compito di intervenire su un territorio compreso tra i confini del Comune di Sasso Marconi e della Toscana;

Rilevato che nel febbraio 2014 la Regione Emilia Romagna, per tramite dell'ASL locale, ha ritenuto di chiudere il Punto Nascite di Porretta Terme per ragioni "di sicurezza";

Rilevato che nella notte tra il 10 e 11 gennaio, intorno alle ore 4, i servizi medici territoriali di emergenza impegnati sul territorio della media e alta Valle del Reno e precisamente dislocati nella località di Silla di Gaggio Montano hanno ricevuto una chiamata per un intervento di emergenza su Pioppe di Salvaro

Rilevato che tale intervento era determinato da un parto prematuro in atto, interessante una giovane donna in stato di gravidanza di due gemelli;

Preso atto che l'automedica in questione si è prontamente recata sul luogo della chiamata dove, constatata la gravità della situazione, ha chiesto l'intervento dell'automedica di Sasso Marconi in sostegno a quanto stava avvenendo

Evidenziato infatti che il parto prematuro in corso interessava appunto due gemelli al sesto mese di gravidanza, di cui uno podalico e quindi particolarmente grave nella già elevata complessità e gravità della situazione,

Rilevato che grazie all'intervento dei medici i gemelli sono stati messi alla luce sulla Strada Provinciale Porrettana di fatto a bordo dell'automedica e dopo il parto sono stati ricoverati presso l'Ospedale Maggiore di Bologna, dove attualmente risultano essere in rianimazione in condizioni ovviamente di estrema gravità,

Considerato che anche la situazione medico sanitaria della madre ha richiesto l'intervento di un'ambulanza di sostegno;

Rilevato che alle ore 5 in contemporanea allo svolgimento dell'intervento in questione perveniva un'altra chiamata di intervento per una situazione di arresto cardiocircolatorio in atto su una persona residente nel Comune di Porretta Terme;

Considerato che la situazione in essere ha determinato, oltre l'intervento dell'ambulanza di Porretta Terme, la richiesta di intervento anche di un'automedica per l'attivazione di manovre precluse alla formazione del personale di assistenza sanitaria a bordo dell'ambulanza

Rilevato che inevitabilmente l'impegno di entrambe le automediche sullo scenario precedentemente descritto e in essere ha impedito alle stesse di intervenire sulla chiamata di Porretta Terme

Considerato che pertanto si è dovuto chiedere l'intervento della Guardia medica la quale, come noto, non ha alcuna diretta formazione di emergenza e comunque, una volta intervenuta sul posto, non ha potuto che constatare il decesso della persona in Porretta Terme

Rilevato che l'età e il sesso della persona, fatti salvi i doverosi accertamenti che dovranno essere svolti, lascia ampi e ragionevoli spazi di convinzione che se assistita per tempo la persona in questione avrebbe avuto concrete possibilità di salvarsi se assistita con presenza di personale medico

Considerato che la spregiudicatezza dell'organizzazione dei servizi di pronto intervento medico sanitario esattamente sul territorio in questione era già stata rilevata dal sottoscritto consigliere in una interrogazione esattamente un anno fa, in seguito al decesso di una persona in località Casa Boni, Comune di Granaglione, con atto n. 4946 in cui si chiedeva espressamente una riorganizzazione del servizio al fine di consentire una maggiore copertura ai residenti del territorio

Rilevato che altresì si richiedeva la segnalazione della vicenda all'autorità giudiziaria rilevando espressamente i rischi per la vita dei residenti sul territorio determinati da questa inaccettabile organizzazione dei presidi di emergenza sul territorio

Rilevato che il sottoscritto anche con interrogazione con risposta immediata in Aula aveva evidenziato con durezza questa situazione, determinando anche la sospensione dei lavori assembleari nel corso della illustrazione dell'interrogazione oggetto assembleare n. 5209, a cui rispondeva l'Assessore Lusenti che giustificava e difendeva totalmente l'organizzazione approntata (visibile su <https://www.youtube.com/watch?v=KzLSUMqPaI>)

Considerato che anche nella circostanza del decesso di una persona a Lizzano in Belvedere, sempre avvenuta nel 2014, si era evidenziata detta situazione di criticità

Considerato che in tutte queste circostanze l'Assessorato alla Sanità aveva prontamente difeso il sistema di organizzazione del servizio, approntato dal Dott. Gordini in qualità di responsabile dell'organizzazione di questo comparto, omettendo la segnalazione all'Autorità Giudiziaria

Considerato che il sottoscritto consigliere chiamò anche il locale Comando dei Carabinieri evidenziando l'accaduto e la non derubricabilità dell'evento a mero caso fortuito e naturale, al fine di attivare la segnalazione all'autorità giudiziaria competente

Rilevato che anche il Comune di Granaglione ha ritenuto di inoltrare un esposto all'Autorità Giudiziaria competente, per quanto noto al sottoscritto interrogante, proprio relativa alla situazione

di emergenza e criticità organizzativa sussistente nell'area sotto il profilo dell'emergenza assistenziale di carattere medico sanitario

Considerato che altresì come rilevato da accesso agli atti attuato dal sottoscritto consigliere risulta che il personale medico sanitario in servizio nell'area precedentemente ricadente nella competenza del Punto Nascite di Porretta Terme, chiuso inopinatamente a febbraio dello scorso anno, non è stata assistito da alcun potenziamento né di mezzi, né di formazione da parte del personale medico sanitario di emergenza presente in luogo, come evidenziato nella interrogazione oggetto assembleare 5732 a firma del sottoscritto consigliere

Rilevato che l'assenza di formazione e di dotazione strumentale in capo al personale, per emergenze neonatologiche, operante nell'area si somma alle evidenti ripercussioni in termini di assistenza medicosanitaria alle partorienti e ai nati rilevate nelle interrogazioni 5209 e 5228 presentate dal sottoscritto

Rilevato che la risposta dell'Assessore Lusenti alla interrogazione a risposta immediata 5209 in Aula è visibile su <https://www.youtube.com/watch?v=KzLSUMqaPaI>

Considerato che nonostante i due gemelli siano stati ospedalizzati presso l'Ospedale Maggiore di Bologna il medesimo risulta privo di un pronto soccorso ostetrico ginecologico come rilevato dalle interrogazioni 5625 e 5399 presentate dal sottoscritto, rilevando pertanto l'esigenza di un intervento di riorganizzazione pure di questo servizio benché all'esterno fossero presenti cartelli che indicino la qualificazione del servizio come pronto soccorso ostetrico ginecologico determinando una grave induzione di convinzione (ed errore) nell'utenza in ordine ai servizi erogabili da questa struttura, che non possono quindi essere quelli di pronto soccorso

considerato che si è ritenuto di richiamare e riepilogare quanto avvenuto nell'ultimo anno esclusivamente per chiarire che nessuno, tantomeno ASL o Assessorato alla Sanità possano affermare che l'evento è stato imprevisto o straordinario, atteso che al contrario era noto a tutti che una situazione simile poteva verificarsi in ogni momento, come infatti avvenuto;

Tutto quanto sopra rilevato si interroga la Giunta per sapere

cosa pensi di fare in questa situazione

se ritenga di intervenire segnalando all'autorità giudiziaria i responsabili di questa situazione o se, come un anno addietro, intenda omettere tale segnalazione al fine di legittimare la cattiva organizzazione approntata nella gestione dei servizi di emergenza sanitaria sul territorio dell'Alto Reno e Medio Reno;

se ritenga di intervenire rimuovendo immediatamente i responsabili dell'organizzazione del servizio di emergenza territoriale o se si intenda, come risulta essere accaduto lo scorso anno, di procedere al riconoscimento di premi produttività a contratto;

se ritenga di riorganizzare il servizio di presidio medico sanitario di carattere emergenziale come già evidenziato dal sottoscritto consigliere negli atti precedentemente citati, prevedendo l'assegnazione di un territorio più contenuto e più sostenibile per il personale impegnato sul versante dell'emergenza medico sanitaria di primo intervento

se ritenga ammissibile che si attuino risparmi sulla vita delle persone

se ritenga che la vita di una persona abbia un valore economicamente esprimibile in euro e a quanto,

quindi, ammonti secondo il suo giudizio detto valore

se non ritenga violate le disposizioni della Comunicazione del PdCM del 1992 già citate nei precedenti oggetti assembleari e in particolare nell'oggetto 4961 e nell'oggetto 4946

se non si renda conto della gravità di quanto ha fatto attuando questa politica di tagli indiscriminati compiuti sulla pelle delle persone

Galeazzo Bignami

